

Codice A1816A

D.D. 12 maggio 2017, n. 1359

**Eventi alluvionali novembre 2016. Regio Decreto n. 523/1904. Polizia Fluviale n. 5753 - Richiesta di nulla osta per interventi di sistemazione idraulica del Fiume Bormida (Ricalibratura sezione di deflusso mediante movimentazione ed asportazione materiale litoide) in Loc. Ponte Levice del comune di Levice (CN).Richiedente: Amministrazione Comunale di Levice (CN).**

A seguito dei gravi danni causati dagli eventi alluvionali del novembre 2016 l'Amministrazione Comunale di Levice, con sede in Piazza Municipio – 12070 LEVICE, ha presentato istanza per ottenere nulla-osta all'esecuzione degli interventi, urgenti ed indifferibili, di sistemazione idraulica del Fiume Bormida in loc. Ponte Levice in corrispondenza del ponte della SP n. 53, da eseguirsi in deroga alle procedure ordinarie e secondo quanto stabilito dai provvedimenti normativi straordinari indicati in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati tecnici, redatti e firmati dal Tecnico Comunale e dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Levice, in base ai quali sono previsti i lavori indicati in oggetto, nonché il parere favorevole della Provincia di Cuneo prot. n. 32004 del 20/04/2017, l'Ente proprietario del ponte in corrispondenza del quale saranno eseguiti gli interventi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del fiume Bormida, i lavori restano subordinati all'osservanza da parte dell'Amministrazione Comunale delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- *nella realizzazione degli interventi di ricalibratura, per il ripristino e la regolarizzazione della sezione idraulica di deflusso, dovrà essere evitata qualsiasi variazione all'equilibrio geomorfologico generale del tratto di corso d'acqua; in particolare dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto;*
- *per la rimozione del materiale legnoso depositato e pericolante presente nell'alveo, si rimanda alle prescrizioni contenute nella D.D. N. 3974 del 30/12/2016 della Direzione Regionale inviata a tutti i comuni; si ricorda in ogni caso che, ai sensi del R.D. 523, la rimozione delle ceppaie che sostengono le sponde resta vietata e che, in particolare nel tratto di sistemazione della sponda sx a valle del ponte sino alla Sez. 7, dovrà essere assicurato il mantenimento delle essenze arboree poste sul ciglio della sponda che si presentano in buone condizioni di stabilità;*
- *In corrispondenza del ponte sulla SP 53, così come indicato nel parere favorevole della Provincia di Cuneo, dovrà essere assicurata la regolarizzazione delle depressioni e degli scalzamenti delle pile e delle spalle, garantendo il mantenimento delle quote d'imposta delle fondazioni del ponte;*
- *la ricalibratura della sponda sx, nel tratto compreso tra la sez. 2 e la sez. 4, dovrà essere effettuata realizzando un raccordo planimetrico più arretrato rispetto a quello ipotizzato in progetto, evitando di creare la spezzata in corrispondenza della sez. 3; tale modifica al fine di evitare, come richiesto anche dalla Provincia di Cuneo, che nel caso di un evento di piena il flusso della corrente venga orientato verso la spalla dx del ponte. In tale tratto, i massi di cava presenti in alveo, costituenti l'ex scogliera danneggiata dagli eventi, dovranno essere*

*riposizionati in linea con il nuovo profilo di sponda al fine di assicurare un minimo di protezione spondale ed evitare deviazioni del flusso del corso d'acqua verso la sponda dx e la relativa spalla del ponte ;*

- *le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori, nonché tutte le opere idrauliche e pertinenze demaniali eventualmente coinvolte dal cantiere, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;*
- *Il Comune di Levice dovrà vigilare sulla corrispondenza tra i quantitativi di materiale da movimentare in alveo e da estrarre previsti negli elaborati tecnici allegati all'istanza ( mc 8.429 da movimentare e max mc 13.991 da estrarre e da cedere a compensazione degli oneri necessari all'esecuzione dell'intervento di ripristino dell'ufficiosità idraulica del tratto di fiume), e quelli che saranno effettivamente movimentati ed estratti al termine dei lavori;*

Tutto ciò premesso,

- Visto che gli interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del tratto di Fiume Bormida, sul quale viene proposto di eseguire l'intervento di ricalibratura, risultano inseriti nel Piano di ricostruzione dei danni alluvionali del Novembre 2016 e sono in attesa di finanziamento;
- Visto che gli interventi proposti, definiti e valutati in modo puntuale negli elaborati tecnici allegati all'istanza, in attesa dell'eventuale finanziamento dell'intervento inserito nel Piano di ricostruzione sono volti a scongiurare possibili aggravamenti della situazione di grave disordine idraulico che si è creata a monte ed a valle del ponte sulla SP 53 a seguito degli eventi di piena e finalizzati a migliorare la sicurezza idraulica del ponte e del relativo rilevato d'accesso, nonché della viabilità comunale denominata "del Molino" posizionata in sponda sx a valle del ponte stesso;
- Visto che, come segnalato dal Comune, possono esserci i presupposti per intervenire con urgenza ed indifferibilità;
- Tenuto conto che nel caso in esame, sono applicabili le procedure straordinarie stabilite nelle Ordinanze attuative dello stato di emergenza stabilite con la delibera del Consiglio dei Ministri de 16/12/2016 con la quale è stata dichiarato lo stato di calamità naturale per 180 giorni dalla data dello stesso provvedimento (13/06/2017);
- Vista la D.D. n. 3974 del 30/12/2016;
- Vista l'Ordinanza 10 gennaio 2017 n. 430 del Dipartimento di Protezione Civile;
- Vista l'Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/430 del 22/03/2017 della Regione Piemonte;
- Visto che come stabilito nelle Ordinanze sopra richiamate, per l'intervento in oggetto, non deve essere formalizzato il provvedimento di Concessione Demaniale e che trattandosi di interventi da eseguirsi con la formula della compensazione, come dimostrato nel computo estimativo di raffronto, non deve essere corrisposto alcun canone demaniale per i materiali estratti;
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- Visti gli artt. 86 (*gestione demanio idrico*) e 89 (*Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali*) del D.Lgs. n. 112/1998;
- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98 (*autorità idraulica regionale*);
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 (*funzioni regione in materia di idraulica*);

## **NULLA OSTA**

all'esecuzione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da

questo Settore, **nel rispetto delle prescrizioni** sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento in argomento dovrà essere eseguito, a pena di decadenza del Nulla Osta, entro il termine di validità dello stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 16/12/2016 (entro il 13/06/2017) a condizione che, una volta iniziato, dovrà essere eseguito senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.
2. il **Comune di Levice** dovrà comunicare a questo Settore, ed al Gruppo Carabinieri Forestali a mezzo PEC, il provvedimento di affidamento dei lavori e le **date di inizio e di ultimazione** degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il **nominativo del tecnico incaricato** della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare **dichiarazione** del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente agli elaborati tecnici trasmessi ed alle prescrizioni impartite.
3. **il presente nulla osta è accordato esclusivamente ai soli fini idraulici e demaniali**, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;
4. il nulla osta deve intendersi accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del ponte (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del proprietario del ponte verificare e mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore
5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento in programma o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;
6. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vincolo paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);
7. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

**Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.**

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 .

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**  
Dott. For. Elio PULZONI